

ALLEGATO 14

***RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA DEL DIRIGENTE
DELL'AREA FINANZIARIA***

PREMESSA

- Con Deliberazione n. 26 del 21/03/2013 la Giunta Provinciale ha proceduto all'approvazione della Proposta del Progetto di Bilancio 2013, del Progetto di Relazione Previsionale e Programmatica 2013- 2015 e del Progetto di Bilancio Pluriennale 2013 - 2015, da presentare al Consiglio Provinciale per l'approvazione. In data 3 aprile 2013 la stessa deliberazione, corredata di tutti gli allegati in essa richiamati, è stata inviata al Collegio dei Revisori dei Conti per il rilascio del parere di competenza. Successivamente, in data 8 aprile 2013, è stato emanato il Decreto Legge n. 35 (pubblicato sulla G.U. n. 82 del 8.04.2013), concernente disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione. Lo stesso Decreto, con l'art. 10, ha introdotto modifiche al decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, (convertito in legge n. 135/2012) aggiungendo - tra l'altro - l'allegato 3-bis all'art. 16, comma 7 dello stesso D.L..
- Tale allegato riportava l'importo dei "tagli" ai trasferimenti erariali previsti per le Amministrazioni Provinciali per gli anni 2013-2014. In relazione alla Provincia del Medio Campidano tale "taglio" veniva quantificato in € 3.565.016,00 per ciascuno dei due anni.
- La proposta di Bilancio (e i relativi allegati) approvata con la deliberazione n. 26/2013 riportava quale "taglio 2013" l'importo di € 2.070.513,38, calcolato sulla base dei **criteri statali** utilizzati per l'anno 2012. La presa d'atto della maggiore decurtazione di € 1.494.502,62 ha reso necessario chiedere al Collegio dei Revisori dei Conti la sospensione dell'analisi dei documenti trasmessi in data 3 aprile, in quanto occorreva procedere alla revisione degli stessi al fine di "allinearli" ai nuovi sviluppi. Inoltre, con l'approvazione della L.R. 23 maggio 2013, n. 12 (Legge Finanziaria 2013), è stata introdotta la riduzione dell'aliquota IRAP (del 70% per gli Enti Locali). Tale riduzione comporta per la Provincia del Medio Campidano una minore spesa pari a € 246.655,81. La stessa Finanziaria regionale vincola la destinazione di tali somme al finanziamento della manutenzione degli istituti scolastici provinciali. Altresì, in data 14.05.2013 è stato approvato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n 41843, inerente l'attribuzione degli spazi finanziari richiesti ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del citato D.L. 35/2012.
- Si ricorda che il D.L. in questione, in termini generali, concerne la concessione di spazi finanziari esclusi da Patto di Stabilità Interno 2013 per il pagamento di debiti per appalti di lavori pubblici certi e liquidi alla data del 31.12.2012n e altri debiti in conto capitale, con la distinzione tra quelli non ancora pagati alla data dell'8 aprile 2013 e quelli invece già pagati a tale data. La Provincia ha presentato, entro i termini previsti, la richiesta per l'ottenimento di tali spazi, vedendosi riconosciuti gli importi indicati nella Tabella B) allegata allo stesso D.M., che hanno le seguenti caratteristiche:

- Spazi per debiti in conto capitale **non pagati** all'8/04/2013.....€ 348.000,00;
- Spazi per debiti in conto capitale **pagati** all'8/04/2013.....€ 161.000,00;
- Totale spazi concessi.....€ 509.000,00*

- Le modifiche descritte hanno reso necessario procedere ad una revisione delle scritture finanziarie e una rielaborazione del Progetto di Bilancio e dei suoi allegati. La presente Relazione accompagna tali documenti al fine di contribuire ad una agevole analisi degli stessi.

RELAZIONE

Le scritture che si sottopongo all'attenzione degli Organi preposti sono debitamente aggiornate conformemente alle modifiche intervenute (descritte in premessa) e - in particolare - pongono in evidenza che:

- il progetto di Bilancio 2013 rispetta le previsioni di cui al comma 18 dell'art. 31 della Legge 183/2011, per cui le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente sono iscritte in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, è garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto di Stabilità Interno;
- in via prudenziale e in attesa che sia varato il previsto decreto sulla virtuosità degli enti, come suggerito dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 5 del 14/02/2012, è stato considerato come obiettivo del Patto il saldo programmatico previsto per gli enti non virtuosi, calcolato, cioè, applicando le percentuali di cui al comma 6 del citato art. 31;
- in assenza di indicazioni su come sarà gestito dagli Organi Statali il recupero delle somme relative al "taglio" 2013 di € 3.565.016,00 tale importo è stato iscritto - come per l'anno 2012 - tra gli Oneri Straordinari della Spesa Corrente (Titolo I), procedendo al contestuale riequilibrio (in aumento) degli stanziamenti relativi all'Imposta R.C.A., a suo tempo decurtato del "taglio" preventivato di € 2.070.513,38; Ciò in considerazione del fatto che lo stanziamento originale della stessa imposta (commisurato all'assestato 2012) non presentava la necessaria capienza in relazione al taglio quantificato in ultimo dal Ministero;
- in assenza di indicazioni su come gestire operativamente la riduzione dell'aliquota IRAP si è ritenuto di lasciare invariati gli stanziamenti di spesa per tale imposta, iscrivendo -

Bilancio

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

contestualmente - tra le Entrate Extratributarie la somma di € 246.655,81 a titolo di rimborso per quote IRAP non dovute. La stessa entrata, in ossequio al disposto della Legge Finanziaria Regionale, dà copertura agli stanziamenti di spesa Corrente appositamente creati per sopportare gli oneri di manutenzione degli immobili scolastici provinciali;

- sono rispettate le previsioni di cui all'art. 6, comma 17 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazione nella Legge 07/08/2012, n. 135, il quale prevede che a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, gli enti locali iscrivono nel Bilancio di Previsione un fondo di svalutazione crediti, per un importo pari almeno al 25% dei residui attivi delle entrate proprie correnti (entrate tributarie ed extratributarie, mantenuti in bilancio per un periodo superiore a 5 anni.

In considerazione del fatto che nella contabilità finanziaria dell'Ente - Gestione Residui Attivi - al Titolo I e al Titolo III (entrate tributarie ed entrate extratributarie) non sono presenti crediti (residui attivi) precedenti all'anno 2008, come risulta dalla apposita Certificazione del Dirigente dell'Area Finanziaria, allegata agli atti che corredano il Progetto di Bilancio, nello stesso documento non è stato necessario prevedere il Fondo di Svalutazione Crediti in questione.

Com'è noto, per il corrente esercizio finanziario l'art. 1 - comma 381 - della legge 22 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013), differisce al 30/06/2013 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione. Le regole stringenti del Patto di Stabilità Interno, come modificate dalla Legge di Stabilità 2013, e i tagli erariali delle entrate correnti, irrigidiscono sempre più la gestione finanziaria, rendendo sempre più complesso strutturare un Bilancio che possa garantire il regolare funzionamento dell'Ente per l'intero l'Esercizio Finanziario.

Come si avuto già modo di precisare, le regole relative al Patto di Stabilità impongono che i documenti di programmazione siano elaborati sia nel rispetto dei principi inerenti la Contabilità Finanziaria, sia in sintonia con il rispetto dei valori dello stesso Patto.

I "dati" finanziari da considerare per il rispetto degli stessi principi e valori non sono gli stessi:

- la Contabilità Finanziaria prevede - ad esempio - il pareggio di Bilancio e degli equilibri tra in vari Titoli dell'Entrata e della Spesa;
- il Patto di Stabilità analizza valori secondo la "Competenza Mista": stanziamenti di Competenza del Tit. I, II e III dell'Entrate e Titolo I della Spesa, stanziamenti di Cassa (riscossioni e pagamenti in conto Residui e Competenza) del Titolo IV dell'Entrata e del Titolo II della Spesa.

Il rispetto contestuale dei diversi "equilibri" impone che il bilancio di previsione deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa (di parte corrente) in misura tale che,

Bilancio

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto;

Si è detto in precedenza che i “tagli” di entrate correnti operati dal Ministero dell’interno nell’ultimo periodo rendono sempre più complesso strutturare un Bilancio che possa garantire il regolare funzionamento dell’Ente. Tale considerazione impone un approfondimento: se dal punto di vista strettamente **Finanziario** vi sono ancora margini per garantire il Pareggio di Bilancio, dal punto di vista del **Patto** i tagli di Entrate correnti, contrapposti all’obbligo di procedere ai pagamenti in conto capitale per crediti maturati da imprese e fornitori, impongono una contrazione degli stanziamenti del Titolo I delle Spese, il quale - come è noto - è composto quasi interamente da voci rigide e non contraibili (Spese per il personale, spese di funzionamento per servizi e utenze, fitti passivi, ecc.).

Si tenga conto che tra i valori attivi rilevati dal Patto di Stabilità, vi sono le Riscossioni in Conto capitale, le quali, non sempre, hanno l’andamento previsto per eventi indipendenti dalla volontà dell’Ente (ad esempio la mancata erogazione da parte della RAS dei rimborsi per spese anticipate in esecuzione di lavori pubblici). Qualora l’andamento di tale componente dovesse - durante la gestione - discostarsi negativamente dalla previsione, al fine di “controbilanciare” l’evento e non potendo - per ovvi motivi - contrarre i pagamenti in conto capitale, si renderebbe necessario ridurre la Spesa Corrente. Cosa che, per quanto detto sopra, risulta sempre meno percorribile.

Di contro, proprio per il rispetto dei vincoli del Patto, dal punto vista Finanziario, il Bilancio 2013 registra una “eccedenza di Entrate Correnti rispetto alla somma necessaria a garantire gli equilibri correnti (Entrate Titolo I, II e III pari a Spese Titolo I + spese quota capitale rimborso mutui). Tale eccedenza non poteva trovare allocazione tra gli stanziamenti in Conto Capitale (che obbligatoriamente deve essere commisurato agli importi “gestibili” nel Patto: ogni stanziamento deve essere “impegnabile” e gli impegni in conto capitale danno luogo a **Pagamenti**). Su indicazioni della Giunta Provinciale tale “eccedenza” è stata iscritta al Titolo III della Spesa “Spese per rimborso di prestiti”; lo stesso Titolo non è rilevato dal Patto e consente, se trova attuazione, di procedere ad una ulteriore estinzione anticipata di mutui.

IL PATTO DI STABILITÀ 2013/2015

La Legge 22 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013) all’art. 1 comma 432, nel modificare l’articolo 31 della legge 12 novembre 2011 n. 183, stabilisce che la media della spesa corrente da prendere a riferimento per il calcolo dell’Obiettivo del Patto di Stabilità Interno - per gli anni dal 2013 al 2016 - è conteggiata con riferimento al triennio 2007/2008/2009. Il comma 431 dello stesso articolo stabilisce che per gli anni dal 2013 al 2016, ai fini del calcolo di tale Obiettivo, le percentuali massime per gli enti non virtuosi (valevoli per le province e da utilizzare prudenzialmente in fase di Previsione) da applicare alla media della spesa corrente di cui sopra è stabilita nella misura del 19,8%. Tali

modifiche comportano un sensibile aumento del saldo Obiettivo 2013, sia rispetto all'anno 2012, quantificato in € 1.792.521,45, sia rispetto all'importo 2013 calcolato secondo le precedenti regole e quantificato in € 2.225.750,48.

Il saldo 2013 è, infatti, determinato in € 2.755.987,89.

Un apposito prospetto, allegato al Bilancio di Previsione 2013, illustra i valori definiti per il rispetto di tale Obiettivo nel triennio 2013/2015. I valori attivi e passivi di parte corrente sono stati iscritti secondo i valori contenuti nel documento contabile, i valori inerenti le Riscossioni e i Pagamenti in Conto Capitale sono riportati secondo i valori formalmente forniti dal Dirigente dell'Area Tecnica.

Lo stesso prospetto, a seguito degli eventi collegati al D.L. 35/2013 (descritti in premessa) pone in evidenza gli spazi finanziari concessi (€ 509.000,00) da considerare "fuori Patto", per i pagamenti in Conto Capitale;

ANALISI STANZIAMENTI DI BILANCIO

ENTRATE

Titolo I - Entrate tributarie:

Addizionale sul consumo dell'energia elettrica: come è noto l'art. 4 comma 10 del D.L. 16/2012, convertito con la Legge n. 44/2012, ha disposto la soppressione di tale imposta con decorrenza 1° aprile 2012, ponendo a carico delle Regioni l'onere di trasferire alle province, per gli anni 2012 e 2013, una somma equivalente al gettito soppresso. Lo stanziamento di competenza iscritto in Bilancio nella misura di € 79.447,04, è relativo a conguagli per anni pregressi che l'Ente sta attualmente incassando.

Imposta Provinciale di Trascrizione: lo stanziamento è stato commisurato con riferimento alla somma accertata nell'anno 2012. L'IPT è un'imposta il cui andamento è influenzato dalla attuale crisi economica. Nell'esercizio 2012 il tributo è stato interessato dalle modifiche introdotte dall'art.28 della L. n.214/2011 (Salva Italia), il quale ha disposto la soppressione del c.5 dell'art.17 del D. Lgs. 06.05.2011, n.68 (Federalismo fiscale delle Regioni a statuto ordinario e delle Province). Tale intervento normativo ha fatto sì che si realizzasse la soppressione della tariffa IPT in misura fissa per gli atti soggetti a I.V.A. e la determinazione della misura dell'imposta secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. Tale modifica ha automaticamente comportato un aumento del Gettito IPT. Il Consiglio Provinciale ha formalmente preso atto dell'intervenuta modifica ed ha formalmente proceduto al conseguente adeguamento del Regolamento Provinciale disciplinante tale imposta.

- **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.):** come già espresso in premessa, il D.L. 35/2013 ha, tra l'altro, quantificato il taglio erariale (2013 e 2014) in € 3.565.016,00. Si ricorda che tale taglio è stato introdotto

dalla Legge n. 135/2012 - art. 16 - comma 7 , la quale ha a suo tempo stabilito in € 1.000.000.000,00 il taglio ai trasferimenti erariali dovuti alle province per ciascuno degli anni 2013 e 2014, e in € 1.050.000.000,00 a decorrere dall'anno 2015. La stessa norma prevedeva che in caso di in capienza di tali tagli in relazione ai citati trasferimenti erariali, l'Agenzia delle Entrate avrebbe proceduto al recupero delle somme a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (RCA). Successivamente l'art. 1 comma 121 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha incrementato i valori dei tagli, stabilendoli in € 1.200.000.000,00 per gli anni 2013/2014 e in € 1.250.000.000,00 dall'anno 2015. Prima del D.L. 35/2013 il taglio registrato dalla Provincia del Medio Campidano nel Bilancio 2013 è stato quantificato in € 2.070.514,25, conteggiato secondo i criteri statali del 2012.

- Considerato che i trasferimenti erariali sono stati azzerati già da 2012, tale taglio, allora, è stato portato interamente in diminuzione dello stanziamento relativo all'imposta in questione. Successivamente, per il 2013 lo Stato ha modificato i criteri di calcolo e il taglio 2013 per la nostra Provincia è lievitato di € 1.494.502,62. A questo punto lo stanziamento RCA non presentava più la disponibilità per sopportare il taglio nella sua interezza, per cui, come per l'anno 2012, si è proceduto al ripristino dello stanziamento originale della stessa imposta (commisurato all'assestato 2012) e, contestualmente, alla iscrizione tra gli Oneri Straordinari della Spesa Corrente (Titolo I) dell'importo di € 3.565.016,00. Si evidenzia che lo stanziamento attuale è comprensivo della somma di € 250.000,00, relativa a crediti per anni pregressi (anni 2008/2009/2010) versati recentemente da SARA ASSICURAZIONI.

- **Tributo per funzioni di tutela - protezione e igiene dell'ambiente (ex TARSU):** il tributo, con decorrenza 2013, viene sostituito dalla TARES, resta comunque la facoltà delle province di mantenere l'aliquota di pertinenza. La Giunta Provinciale con propria deliberazione ha confermato la misura dell'aliquota in vigore, pari al 5%, calcolata sulla stessa base imponibile comunale. Lo stanziamento 2013 è stato commisurato alla somma accertata nell'Esercizio 2012.

Tasso occupazione suolo aree pubbliche (TOSAP): anche per tale tributo lo stanziamento è pari a quello accertato a fine esercizio 2012.

Titolo II - Entrate da Trasferimenti

Trasferimenti correnti dello Stato: tale voce, per quanto sopra esposto in tema di tagli, registra esclusivamente l'iscrizione relativa al contributo per i costi inerenti il segretario provinciale; è iscritto nella stessa misura attribuita per l'anno 2012 in quanto, ad oggi, non risultano pubblicate le tabelle vevoli per l'anno 2013.

Trasferimenti vincolati dello Stato: è stata riportata l'iscrizione per la gestione delle azioni di accoglienza dei profughi provenienti dal Nord Africa. Da recenti incontri con gli organi preposti, si è

appreso che la situazione d'emergenza si avvia oramai alla chiusura, per cui buona parte degli stessi stanziamenti, in Entrata e Spesa, risulteranno inutilizzati.

Trasferimenti R.A.S. - Fondo Unico: lo stanziamento, sulla base di quanto contenuto nella L.R. 12/2013 (Legge Finanziaria) è stato confermato nello stesso importo attribuito per l'anno 2012.

Trasferimenti R.A.S. - Non vincolati: sulla base della comunicazione pervenuta per l'anno 2012 in relazione al contributo annuale per le spese inerenti le assunzioni del personale delle cessate Comunità Montane, si è "ripetuto" nello stesso importo (€ 252.661,71) la previsione d'entrata 2013. La stessa voce comprende i trasferimenti che sono andati a sostituire la cessata Addizionale Energia Elettrica, di cui si è parlato in relazione al Titolo delle entrate tributarie. L'importo è stato iscritto nella misura comunicata dall'Assessorato regione competente.

Trasferimenti R.A.S. - Vincolati: tali voci sono iscritte in Bilancio sulla base della documentazione Ufficiale in possesso del Servizio Finanziario dell'Ente. Quali voci rilevanti e ricorrenti, si pongono in evidenza gli stanziamenti per la gestione del Sistema Bibliotecario "Monte Linas", per il personale dei Centri Servizi per il Lavoro, gli stanziamenti dedicati agli interventi di supporto del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità, i trasferimenti per la gestione delle attività del Centro Antinsetti, i fondi destinati al finanziamento dei soggetti privati per la rimozione dell'amianto dalle abitazioni; i trasferimenti per la custodia, la manutenzione e valorizzazione delle aree all'interno del Parco della Giara, i contributi per la gestione del programma di prevenzione del rischio balneare lungo le spiagge delle coste provinciali. In un apposito allegato al bilancio sono poste in contrapposizione tutte le Entrate e le Spese con vincolo di destinazione.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Tali entrate pongono in evidenza quali poste più rilevanti:

- ☐ quelle relative agli interessi attivi sui depositi bancari, quantificate sulla base dell'andamento storico e sulla base della comunicazione avuta dalla Banca d'Italia in relazione alle somme giacenti presso il sistema di Tesoreria Unica;
- ☐ quelle quantificate dal Servizio Provinciale del Contenzioso e inerenti la previsione dei rimborsi su polizze assicurative di tutela legale;
- ☐ quelle inerenti il rimborso per personale comandato presso Enti;
- ☐ quelle relative ai canoni di locazione dei locali adibiti a caserma dei VV.FF., inerenti sia gli anni dal 2006 al 2010 (riversati all'Ente dalla Provincia di Cagliari), sia quelli da incassare dal Ministero dell'Interno per gli anni 2012 e 2013 (l'annualità 2011 è già stata versata nell'anno 2012 dalla stessa Prefettura).

- ❑ Il Titolo accoglie anche la quota di € 246.655,81 relativa al rimborso per IRAP non dovuta, sulla base di quanto previsto dalla citata L.R. 23 maggio 2013, n. 12 art. 2 (riduzione dell'aliquota IRAP del 70% per gli Enti Locali).

Titolo IV - Trasferimenti in conto capitale

Il Titolo delle Entrate in Conto Capitale, in assenza di comunicazioni formali, non presenta stanziamenti.

Titolo V - Entrate per accensioni di prestiti

Non è prevista alcuna contrazione di prestiti per il corrente anno.

SPESE

Titolo I - Spese Correnti:

Le Spese Correnti, per quanto espresso sopra in relazione ai valori “passivi” del Patto di Stabilità, sono state fortemente contenute. Occorre tenere presente che gli stanziamenti di tale Titolo hanno caratteristiche diverse a seconda della loro tipologia, possono essere vincolate, non vincolate e non vincolate con carattere di obbligatorietà.

1. **Le Spese vincolate** non sono soggette a riduzione se non per volontà o provvedimento del soggetto finanziatore; sono, tra l'altro degli elementi passivi “controbilanciati” dalle corrispondenti iscrizioni d'Entrata.
2. **Le Spese di Funzionamento sono generalmente non vincolate:** in taluni casi hanno la caratteristica di spesa contraibile (sia per disposizione normativa che per opportunità di gestione), mentre in altri casi, ove è già presente una obbligazione pluriennale (contratto di pulizia, polizze assicurative, ecc.), assumono il carattere di rigidità.
3. **Le Spese di Personale:** anche nel caso in cui non siano vincolate (nel senso che non sono finanziate da uno specifico trasferimento d'Entrata), hanno carattere di obbligatorietà, suscettibili di contenimento esclusivamente in relazione a nuove eventuali assunzioni, ma non suscettibili di riduzione in relazione al personale in servizio, per cui è il primo degli elementi con carattere di rigidità. Nel Bilancio 2013 la spesa è stata quantificata sulla base del personale in servizio al 31/12/2012, diminuita della quota parte di oneri relativi al personale che sarà collocato a riposo nel corso del 2013 o che, comunque, sarà alle dipendenze dell'Ente per un periodo inferiore all'anno (ad esempio: il Segretario Provinciale). Anche per il corrente Esercizio, e limitatamente a cinque mesi, è prevista l'integrazione monetaria a carico della Provincia per il prolungamento della collaborazione dei tre ex dipendenti delle Agenzie Formative di cui alle LL. RR. n.42/1989 e n.47/1979, ed attualmente in c.i.g.s. in deroga. In relazione al tale spesa, degli appositi allegati al

Bilancio pongono in evidenza sia il costo analitico del Personale, sia il rispetto dei diversi vincoli di legge per tali oneri. La spesa per il Personale, anche nella gestione dell'evoluzione dei valori del Patto di Stabilità, rappresenta - come già detto - un elemento con una limitata possibilità di contrazione.

4. **Le Spese per Interessi sui Mutui** in ammortamento non possono essere ordinariamente ridotte, salvo che si attivino procedure di estinzione anticipata dei mutui, di rinegoziazione, ecc.. La spesa 2013/2015 iscritta nei rispettivi Bilanci è stata quantificata con i nuovi valori, rideterminati a seguito dell'avvenuta estinzione anticipata parziale, avviata in sede di Assestamento 2012.

Titolo II - Spese Conto Capitale:

Tale Titolo, per le motivazioni più volte esposte in merito a Patto di Stabilità, presenta stanziamenti abbastanza contenuti, quantificati in sintonia con le previsioni annuali del Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Titolo III - Spese per Rimborso di Prestiti:

Il Titolo accoglie le spese relative al rimborso della quota capitale dei mutui in ammortamento. Nel Bilancio 2013, inoltre, è stato iscritto l'importo di € 1.484.888,69 destinato alla prevista estinzione anticipata parziale dei mutui in essere con il Banco di Sardegna. L'operazione, se attuata, oltre a realizzare una sensibile diminuzione dei debiti dell'Ente, consentirà un alleggerimento delle spese correnti per interessi, con risvolti positivi anche nella gestione del Patto di Stabilità.

Il Dirigente dell'Area Finanziaria
(Ing. Pierandrea Bandinu)

PARERESUL

BILANCIO DI PREVISIONE 2013, BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015

Bilancio

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

TIPO DOCUMENTO: *Relazione*

VER.: *n. 1 del 27.03.2013*

APPROVATO CON: -

mod. Relazione.dot Versione 3.10 del 25.10.2011

PAG.11 DI 13

IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

VISTI il Bilancio di Previsione 2013, il Bilancio Pluriennale 2013/2015 e la Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2013/2015;

VISTI in particolare i valori contabili relativi al Bilancio di Previsione 2013, che qui appresso sono riportati:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	COMPETENZA	SPESE	COMPETENZA
Titolo I	€ 4.857.429,21	Titolo I	€ 14.979.831,14
Titolo II	€ 11.669.357,09	Titolo II	€ 520.479,15
Titolo III	€ 839.379,23		
Titolo IV	€ 0,00		
TOTALE ENTRATE FINALI	€ 17.366.165,53	TOTALE SPESE FINALI	€ 15.520.310,29
TitoloV	€ 0,00	Titolo III	€ 1.845.855,24
TitoloVI	€ 3.702.911,42	Titolo IV	€ 3.702.911,42
Avanzo Amm.ne	€ 0,00		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 21.069.076,95	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 21.069.076,95

RISULTATI DIFFERENZIALI

Equilibrio Economico Finanziario	
Entrate Tit. I-II-III	€ 17.366.165,53
Spese correnti	€ 14.979.831,14
Differenza	€ 2.386.334,39
Quota Capitale Amm. Mutui (-)	€ 360.966,55
Differenza	€ 2.025.367,84

Equilibrio Finale	
Entrate Finali	€ 17.366.165,53
Spese finali	€ 15.520.310,29
Saldo netto da impiegare	€ 1.845.855,24

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

DATO ATTO che gli stanziamenti delle Entrate e delle Spese correnti del Bilancio di Previsione 2013 e del Bilancio Pluriennale 2013/2015, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, sono iscritti nel rispetto delle regole che disciplinano il Patto di Stabilità

Bilancio

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

TIPO DOCUMENTO: *Relazione*

VER.: *n. 1 del 27.03.2013*

APPROVATO CON: -

mod. Relazione.dot Versione 3.10 del 25.10.2011

PAG.12 DI 13

Interno, così come dimostrato con l'apposito Prospetto allegato - quale parte integrante e sostanziale - al Bilancio di Previsione;

ESPRIME

Parere favorevole all'approvazione degli stessi documenti contabili, dichiarandone la regolarità tecnica e contabile in quanto gli stessi rispettano i principi di veridicità delle previsioni d'Entrata, di compatibilità delle previsioni di Spesa e delle regole disciplinanti il Patto di Stabilità Interno.

Il Dirigente dell'Area Finanziaria
(Ing. Pierandrea Bandinu)